

CC n.17 del 18.7.2015. Approvazione Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

IL PRESIDENTE

Introduce, ricordando che la legge di stabilità 2015 dispone che gli enti locali diano avvio a una razionalizzazione delle società e delle loro partecipazioni societarie.

Nel rispetto di questa norma è stato predisposto un Piano di razionalizzazione che viene ora sottoposto al Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della premessa del Presidente.

Visto che (legge di stabilità 2015) dispone che gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato;

Visto che lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Visto che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano e approvino entro il 31.3.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Visto il Decreto del Sindaco n. 2 del 3.3.2015, con il quale è stato definito e approvato il piano operativo di razionalizzazione.

Visto che per la Società Alto Monferrato Servizi Srl, alla quale questo Comune partecipava, è in completamento la procedura di scioglimento.

Visto che al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica, e che lo stesso deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione, agli effetti del "decreto trasparenza" (Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33).

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, contenente il Testo unico sugli enti locali.

Con voti favorevoli n. 6 , astenuti n. 3 (Paolo Cazzulo, Michele Musso, Luigi Del Fante), contrari n. ==, resi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

Viene approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, allegato a questa deliberazione.

COMUNE DI CASTELLETTO d'ORBA

Piano di razionalizzazione delle società partecipate
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge n.190/2014)

RELAZIONE TECNICA

Le partecipazioni azionarie detenute alla data odierna da questo Comune sono le seguenti:

Ragione sociale	Funzione	Misura della partecipazione dell'amministrazione (%)	Durata dell'impegno	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sul bilancio comunale (€) – ultimi dati disponibili: esercizio 2013	Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico spettante	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari (€)	Dividendi distribuiti al Comune
S.A.A.M.O.	Trasporto locale	5,33	31/12/30	0,00	nessuno	2012 - 28.548	2012: 0
						2013 - 80.981:	2013: 0
						2014: - 58.894	2014: 0

S.R.T S.P.A..	Recupero e trattamento rifiuti	0,87		96.833,13	nessuno	2011: + 60.584	2012: 0
						2012: + 76.305	2013: 0
						2013: +138.685	2014: 0

Non esistono partecipazioni indirette.

Non esistono società interamente di proprietà dell'ente e tutte le partecipazioni azionarie detenute dal Comune sono largamente minoritarie, in quanto riferite ad ambiti provinciali o subprovinciali di gestione dei servizi pubblici, in compartecipazione con altri enti.

Non esistono rappresentanti diretti nominati dal Comune negli organi gestionali delle società indicate.

In riferimento ai criteri che devono ispirare il processo di razionalizzazione si prende atto che:

- tutte le partecipazioni detenute sono indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- non sussistono partecipazioni in società che svolgono per questo Comune attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- i servizi pubblici locali di rilevanza economica risultano già aggregati per ambiti di materia;
- i costi a carico del bilancio comunale sono riferiti alla remunerazione di prestazioni svolte a favore di questo Comune.

Pertanto le attività di razionalizzazione delle partecipazioni, se necessarie per ragioni economiche o in attuazione di obblighi di legge, non potranno che avvenire previo accordo con gli altri enti compartecipanti alle società, con l'accordo della maggioranza degli stessi.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

delle Società e delle partecipazioni di questo Comune, dirette e indirette, da dismettere o da razionalizzare entro il 31.12.2015 è pertanto negativ